

Prima che il pensiero greco stabilisse i canoni della filosofia, il sapere, inteso come σοφία si basava essenzialmente sui quattro elementi che danno il titolo a questa bella pubblicazione.

Elementi che, tradotti nei quattro umori, bile gialla, bile rossa, bile nera e flegma, divenivano la chiave di volta dei caratteri umani e delle tendenze di ciascuna forma di vita (ancora oggi flemmatico, collerico, melanconico ecc. significano la costituzione “umorale” quasi nello stesso senso di allora).

Titolo, dunque, fondamentale e radicale perché convoca i nostri *topoi* più originari che strutturano la grammatica e la sintassi del nostro pensiero. Ma *topoi* che si fanno, attraverso le immagini che corredano il testo, luoghi anche di una geografia del “sublime” (l'eruzione vulcanica per Kant), ripercorso con la grazia dei segni e dei colori di Adriana Pignatelli che sa guardare alla nostra “storia” degli elementi con la “meraviglia” del primo giorno. Ciò non significa però che questa “poesia dei vulcani” sia scritta con caratteri 'ingenui', tutt'altro; il segno esemplarmente figurativo risuona di una eco culturale molto profonda, riportata a nuovo da una spiccata sensibilità ermeneutica.

prof. FRANCESCO M. DE SANCTIS

*Magnifico Rettore*

*Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa*